

COMUNE DI LEINI

**ACQUISTO DI
PARTECIPAZIONI NELLA
SOCIETA'**

SETA S.p.A.

Motivazioni analitiche ex art. 5 del D.lgs. 175/2016.

Allegato alla Deliberazione del Consiglio n. del

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITÀ PERSEGUIBILI MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ SETA S.p.A.**
 - 2.1. Condizioni di carattere generale
 - 2.2. Condizioni di carattere tecnico-specifico
- 3. CONVENIENZA ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SCELTA.**
 - 3.1. Costo sostenuto
 - 3.2. Convenienza economica
 - 3.3. Sostenibilità finanziaria
 - 3.4. Valutazioni gestioni alternative
- 4. PRINCIPI DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

1. PREMESSA.

Il presente documento viene redatto a supporto dell'atto deliberativo adottato dal Comune di Leini per l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione nella società SETA SPA in adesione l'offerta di acquisto della partecipazione detenuta dal Consorzio di Bacino 16 riservata ai Comuni consorziati.

L'Amministrazione ritiene opportuno, da un lato, valorizzare quelle forme organizzative e gestionali idonee a garantire al Comune un controllo diretto e stringente sulla gestione del servizio, dall'altro lato, consolidare forme organizzative e gestionali già esistenti sul territorio e di comprovata efficacia ed esperienza nel settore di riferimento.

L'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella società Seta spa ha un fondamento di legittimità, strettamente connesso con i compiti che il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006) che all'art. 198 individua le competenze a livello nazionale e non esclusivamente regionale, dei Comuni in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e ragioni di opportunità consistenti nella creazione di strumenti operativi per realizzare effettivamente la governance del ciclo dei rifiuti sulla base di scelte organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite il controllo diretto del soggetto aggiudicatario a beneficio dell'utenza.

Nello specifico il presente documento ha lo scopo di illustrare, in maniera analitica, le motivazioni alla base della scelta adottata dall'Amministrazione, così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In particolare, il **comma 1** del summenzionato articolo prevede che l'atto deliberativo adottato dal Consiglio dimostri che l'operazione di acquisizione delle quote di partecipazione in SETA SPA:

- persegue le finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016;
- è economicamente conveniente e sostenibile dal punto di vista finanziario.
- tiene conto della possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- è compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, ai sensi del **comma 2**, l'atto amministrativo dovrà dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Infine, ai sensi del **comma 3**, il comune dovrà inviare l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

2. FINALITÀ PERSEGUIBILI MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ SETA S.p.A.

2.1. CONDIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016 l'Amministrazione pubblica può procedere all'acquisizione di partecipazioni societarie a condizione che le stesse abbiano ad oggetto **attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali** della stessa Amministrazione.

La norma, riproducendo di fatto quanto già indicato dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 224 del 2007, specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, che nel caso di specie è la produzione di un servizio di interesse generale.

Il servizio in oggetto è quello della gestione del servizio di igiene urbana.

Si tratta di un servizio tipicamente inquadrabile fra quelli che concretizzano le finalità istituzionali dell'ente.

L'articolo 14, comma 27 lett. f), del **DL 78/2010**, convertito in legge n. 122/2010, e come successivamente modificato dalla legge n. 135/2012, prevede che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3 e 4, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono **funzioni fondamentali** dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2 lettera p), della Costituzione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di **raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani** e la riscossione dei relativi tributi.

Inoltre l'articolo **112** recante **"Servizi pubblici locali"** del D.Lgs. 267/2000 prevede al comma 1 che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, fra cui rientra anche quello relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani.

Più nello specifico, SETA SPA è una società partecipata locale che opera, nel rispetto del proprio oggetto statutario, nella gestione dei rifiuti urbani, ovvero in quelli che vengono definiti servizi pubblici di rilevanza economica a rete, caratterizzati, in linea di principio, dalla presenza di regolazione del settore, proprio perché di interesse generale.

SETA SPA è attualmente strutturata come società mista pubblico-privato (ex art. 17, d.lgs. 175/2016) a prevalente capitale pubblico e a controllo pubblico (ex art. 2, co. 1, lett. *m*) e *b*) del d.lgs. 175/2016).

Il capitale sociale è costituito da 12.378.237,00 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore totale di euro 12.378.237,00, ed è di proprietà di Soci pubblici per il 51,15% e per il restante

48,85% del Socio privato, come da tabella riepilogativa riportata di seguito.

Soci	%	Quote
CONSORZIO BACINO 16	18,78%	2.324.595
IREN AMBIENTE SPA	48,85%	6.046.237
BORGARO T.SE	3,36%	415.659
BRANDIZZO	0,48%	59.352
BROZOLO	0,14%	17.216
BRUSASCO	0,20%	24.368
CASALBORGONE	0,20%	25.144
CASELLE T.SE	3,81%	471.236
CASTAGNETO	0,19%	23.208
CASTIGLIONE	0,38%	47.464
CAVAGNOLO	0,23%	28.184
CHIVASSO	1,25%	155.344
CINZANO	0,13%	16.640
FOGLIZZO	0,22%	27.288
GASSINO	0,55%	68.600
LAURIANO	0,19%	23.072
LEINI'	3,24%	401.057
LOMBARDORE	1,82%	225.211
MONTANARO	0,37%	45.936
MONTEU DA PO	0,16%	19.480
RIVALBA	0,16%	20.376
RONDISSONE	0,20%	24.504
S.BENIGNO C.SE	2,31%	286.277
S.RAFFAELE	0,26%	31.672
S.SEBASTIANO	0,20%	25.344
SCIOLZE	0,19%	23.504
SETTIMO T.SE	7,96%	985.787
TORRAZZA	0,23%	28.664
VEROLENGO	0,33%	41.304
VERRUA	0,19%	23.336
VOLPIANO	3,41%	422.178
Totale Complessivo	100,00%	12.378.237

Come risulta dalla deliberazione n. 38 del 27.12.2019 il socio pubblico Consorzio di Bacino 16, ha deliberato di “approvare un percorso di alienazione del patrimonio azionario del Consorzio in Seta s.p.a. articolato nelle seguenti fasi:

(i) scelta da parte di tutti i Comuni consorziati di procedere all’acquisto, pro quota, delle azioni detenute dal Consorzio in Seta s.p.a, da manifestarsi formalmente tramite deliberazione consigliare entro il 15 maggio 2020;

(ii) in caso di incapacità del ricavato a colmare integralmente il disavanzo del Consorzio, scelta di

acquistare, al medesimo prezzo, delle azioni invendute, pro quota, ai soli Comuni consorziati che hanno acquistato azioni nella fase (i), con facoltà di acquistarne in numero maggiore in caso di invenduto da manifestarsi formalmente tramite deliberazione consigliare entro la data del 15 luglio 2020;

(iii) in caso di residuo disavanzo, ricerca di ulteriori soluzioni, previa verifica della relativa legittimità giuridica, con particolare riferimento all'alienazione dell'eventuale invenduto a soggetto privato entro il 30 novembre 2020;"

Con comunicazione in data 13/02/2020 prot. 398 il Consorzio di Bacino ha inoltrato l'offerta di numero 161.062 (centosessantunomilazerosessantadue) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uneurovirgolazerozero), riservate al Comune di Leini, al prezzo complessivo di Euro 1,19 (unoeurovirgoladiciannove), di cui Euro 1,00 (unovirgolazerozero) a titolo di capitale sociale ed Euro 0,19 (zeroeurovirgoladiciannovecentesimi) a titolo di sovrapprezzo azioni.

Si rimarca che il Consorzio di Bacino 16 è consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 24/2002 ed è costituito da enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 267/2000 e svolge tutte le funzioni previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente nell'ambito della gestione rifiuti ed il Comune di Leini detiene una quota del 6,93 % in detto consorzio.

A conferma di quanto su esposto in merito all'interesse generale del servizio svolto, si richiama l'art. 3 comma 1 dello Statuto della società SETA SPA, che ha come oggetto sociale la gestione dei servizi ambientali e dal quale risulta evidente l'esclusività dello stesso rispetto al servizio di cui trattasi.

Art. 1 La società svolge la propria attività in misura prevalente a favore dei Comuni soci sia singolarmente che nella loro forma associata, ed ha quale oggetto l'attività di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e di riscossione della tariffa (a seguito della relativa approvazione da parte dei Comuni interessati) nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti 6 ATO6R – Sub Ambito Bacino 16. La società può ricevere l'affidamento del servizio, anche integrato, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 del predetto D.Lgs. 152/2006, comprendente anche quello di raccolta e trasporto degli RSU e RSA, nonché dei servizi di igiene urbana, da Consorzi di Bacino ovvero dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Torino, relativamente all'ambito territoriale di competenza, ovvero ancora da singoli Comuni, relativamente ai servizi di igiene urbana, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici; la gestione del servizio oggetto dell'affidamento è svolta secondo quanto previsto in apposita convenzione e/o contratto di servizio.

Si evidenzia che l'oggetto sociale di SETA SPA è congruo rispetto a quanto consentito dall'art. 4 del d.lgs. 175/2016, in particolare in relazione al co. 2, lett. c).

Si evidenzia inoltre che, come risulta dalla dichiarazione di SETA SPA, la società:

- nel triennio 2017/2018/2019 ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
- non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- gestisce un servizio di interesse generale;
- non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei cinque esercizi precedenti;

- non necessita di azioni per il contenimento dei costi di esercizio, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione (anzi risultano utili di esercizio).

2.2. CONDIZIONI DI CARATTERE TECNICO-SPECIFICO.

L'Amministrazione ritiene che l'acquisizione delle quote di partecipazione di SETA SPA, oltre ai requisiti di carattere generale riportati nel paragrafo 2.1 del presente documento, risponda anche agli obiettivi e alle finalità istituzionali specifiche del servizio identificate dalla stessa Amministrazione.

La scelta compiuta dall'Amministrazione di acquisire le quote della società pubblica SETA SPA, piuttosto che di altri soggetti, è legata anche alle specificità del servizio di gestione dei rifiuti.

Il servizio in essere infatti si caratterizza per una raccolta porta a porta di tutte le frazioni prodotte nel circuito degli urbani e assimilabili agli urbani, prevedendo l'utilizzo dei contenitori dedicati.

Tale modalità di organizzazione del servizio garantisce:

- elevate percentuali di raccolta;
- la qualità del materiale raccolto, in grado a garantire una valorizzazione economica attraverso i corrispettivi CONAI che contrae i costi di selezione;
- contenimento dei costi della raccolta;
- minor impatto nelle abitudini dei cittadini rispetto ad un servizio di raccolta domiciliare che preveda una separazione "spinta" delle frazioni riciclabili.

La gestione del servizio tramite la società SETA SPA consente pertanto di garantire il prosieguo del sistema di raccolta dei rifiuti attualmente in atto, rilevata la particolare esperienza della società in tale modalità, che si ritiene particolarmente efficace.

Per quanto attiene il sistema di raccolta adottato dai Comuni del Consorzio di Bacino 16, è stato accertato che SETA SPA dispone dei mezzi e del know how necessari a gestire il servizio di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti urbani.

3. CONVENIENZA ECONOMICA E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SCELTA.

3.1 COSTO SOSTENUTO.

Il Comune di Leini intende acquisire numero 49.470 azioni ordinarie della società SETA SpA del valore nominale di Euro 1,00 attualmente detenute dal Consorzio di Bacino 16 al prezzo di Euro 1,19 (uneurovirgoladiciannovecentesimi), di cui Euro 1,00 (uneurovirgolazerozero.) a titolo di capitale sociale ed Euro 0,19 (zeroeurovirgoladiciannovecentesimi) a titolo di sovrapprezzo azioni.

Il Consorzio di Bacino 16 ha individuato il prezzo di € 1,19 per azione, il quale, può considerarsi congruo, anche in assenza di apposita perizia, perché "corrispondente a quello pagato da Iren Ambiente s.p.a. in occasione del subentro del ramo di azienda di SMC s.p.a., considerato che tale prezzo è stato individuato nell'ambito di una procedura di concordato preventivo, e, dunque, la sua idoneità a rappresentare il valore di mercato delle azioni di Seta s.p.a. è già stato positivamente vagliato dal tribunale fallimentare di Milano (sezione Fallimentare) in sede di espressione del parere

favorevole alla proposta di acquisto del ramo d'azienda denominato Seta”.

3.2 CONVENIENZA ECONOMICA.

La valutazione della convenienza economica, fondata su parametri oggettivi e quantitativi, ed effettuata dall'Amministrazione sulla scorta degli elementi ad oggi disponibili, ha evidenziato come l'acquisto di partecipazioni nella società SETA SpA sia un'operazione conveniente dal punto di vista economico, poichè in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa la partecipazione risulta un investimento che accresce il patrimonio comunale sia dal punto di vista economico che dell'offerta in servizi.

Dette conclusioni muovono dall'analisi dei dati di bilancio della società Seta spa (per le società di capitali il **Bilancio d'esercizio** è l'insieme dei documenti contabili che un'impresa deve redigere periodicamente, ai sensi di legge, allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio stesso). I suddetti documenti contabili sono scaricabili dal sito della società al seguente indirizzo internet <https://www.setaspa.com/bilanci-societari> e comprendono per ogni anno gestionale: Fascicolo di bilancio al 31-12- dell'anno, Relazione sul governo societario, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale sul bilancio, Relazione società di revisione sul bilancio di esercizio

Di seguito si riportano gli indici di bilancio che sintetizzano l'andamento gestionale dell'ultimo triennio della società SETA, ed evidenziano **una gestione economica positiva che rende conveniente per l'Ente Locale la partecipazione** e che potrà poi, fatti salvi gli obblighi di legge, comportare effetti positivi per l'utenza che per l'ente affidante (i dati dell'esercizio 2019 sono desunti dal progetto di bilancio approvato dal CDA di SETA S.p.A. in data 30.04.2020).

Essi consistono in una serie di rapporti o quozienti tra grandezze di bilancio particolarmente significative ai fini della valutazione della redditività, solvibilità, solidità ed efficienza aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalla contabilità e da ogni altra fonte significativa;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici dei flussi;
- comparazione dei dati relativi agli ultimi tre esercizi;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini aziendali considerati nel periodo oggetto di esame.

Indicatori patrimoniali

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Margine di struttura primario	-11.262.587	-966.894	1.175.195
Indice di struttura primario	0,50	0,93	1,08
Margine di struttura secondario	-4.524.934	2.833.803	4.034.645
Indice di struttura secondario	0,80	1,21	1,29
Mezzi propri/Capitale investito	0,34	0,46	0,56
Rapporto di indebitamento	0,66	0,54	0,44

Indicatori di liquidità

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Margine di liquidità primario	-15.201.523	-10.692.701	-7.267.521
Indice di liquidità primario	0,02	0,05	0,21
Margine di liquidità secondario	-4.707.016	2.664.320	3.881.049
Indice di liquidità secondario	0,70	1,24	1,42

Indicatori economici

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
R.O.E.	0,04	0,10	0,17
R.O.I.	0,03	0,07	0,13
R.O.S.	0,03	0,06	0,10
EBITDA	5.985.839	6.318.637	4.857.647
EBIT	1.046.163	2.024.717	3.653.560

Valutazione dei dati

I dati evidenziano **un trend positivo** per la quasi totalità degli indicatori. Gli indicatori patrimoniali e di liquidità registrano un trend in continuo miglioramento negli anni. Gli indicatori economici evidenziano un trend più stabile ma comunque in continuo aumento, significativo in quanto riguarda tutti gli indici. Si evidenziano in particolare i seguenti indici sempre in crescita nel periodo considerato: l'EBITDA (margine operativo lordo) e l'EBIT (indicatore del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari), l'indice di liquidità secondaria che si avvicina all'indice ottimale per un'azienda che si ritiene compreso tra 1,5 e 2.

Rischio di crisi aziendale

L'analisi è stata effettuata sulla base dell'indice Z-score ed è stata condotta secondo i criteri seguenti. E' stata adottata la funzione Z-score da elaborarsi sulla base di variabili discriminanti come sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella variabili discriminanti	
X1 =	Capitale Circolante Netto/Totale Attività
X2 =	(Riserva Legale + Riserva Straordinaria)/Totale Attività
X3 =	Ebit/Totale Attività
X4 =	Patrimonio Netto/Totale Passività
X5=	Ricavi di Vendita/Totale Attività
"Z-score"	$1,981 \cdot X1 + 9,841 \cdot X2 + 1,951 \cdot X3 + 3,206 \cdot X4 + 4,037 \cdot X5$

Si è assunto che l'indice Z-score segnali che l'impresa si colloca, rispettivamente, in una zona di rischio, in una zona grigia, in una zona di solvibilità secondo i seguenti valori:

Zona di rischio	Zona grigia	Zona di solvibilità
$Z < 4,846$	$4,846 < Z < 8,105$	$8,105 < Z$

Esame indici e margini significativi e raffronto con le soglie di allarme.

RISULTATO FINALE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
X1	-0,267	0,202	0,292
X2	0,000	0,010	0,121
X3	0,060	0,142	0,261
X4	1,651	2,705	4,046
X5	4,243	5,075	5,164
TOTALE Z-Score	5,687	8,133	9,883

Valutazione dei risultati

Premesso che la funzione Z-score ha un'accuratezza predittiva che investe un lasso temporale sino a due anni, l'indice di Altman "Z-score" come dimostra la tabella presenta un continuo miglioramento passando dalla zona grigia nel 2017 alla **zona di solvibilità** nel 2018 ulteriormente consolidato nel 2019.

Risultato di esercizio

Gli esercizi di bilancio 2017-2018 e 2019 si sono chiusi con il seguente risultato:

RISULTATO	2017	2018	2019
euro	407.161	1.277.467	2.548.489

Valutazione dei risultati

Come si evince chiaramente dalla tabella l'utile di esercizio è caratterizzato **da un trend in forte crescita** ed in particolare si sottolinea che con la chiusura dell'esercizio 2019 la società SETA S.p.A. è nelle condizioni di distribuire dividendi ai soci.

Continuità aziendale

Come già evidenziato nelle premesse la società SETA S.p.A. è titolare della concessione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti per tutto il territorio del Bacino 16 in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 27.11.2014 e con scadenza 31.12.2028.

Tale contratto costituisce la pressoché totalità delle entrate della società e garantisce la continuità dei ricavi per tutto il periodo considerato.

Inoltre la politica aziendale ha confermato le previsioni e le strategie riportate nel piano industriale 2014- 2028 e dell'aggiornamento 2014-2018 e prorogato per il 2019, e con le previsioni dei cash flow ed esso allegate facendo valutare come **la continuità aziendale sia garantita** e la possibilità di crisi aziendale valutata come improbabile.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto e valutato, e considerato che:

- l'analisi di bilancio evidenzia un trend in continuo miglioramento di quasi tutti gli indici e margini nel triennio considerato;
- il valore della funzione Z-score risulta nella zona verde, ovvero la zona della solvibilità;

- il risultato di esercizio risulta in utile con un trend di continua crescita;
- la continuità aziendale risulta garantita e stabile;

si può affermare che la società presenta una gestione economica positiva e che sussistono i presupposti che ne garantiscono la continuità nel tempo.

3.3 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA.

L'importo previsto per l'acquisizione delle quote di partecipazione nella società SETA SpA, pari a € 58.869,00 viene finanziato con fondi propri del Bilancio e trova la giusta imputazione al capitolo 8930.4/1 del bilancio finanziario 2020.

In termini di valutazione di destinazione alternativa dei fondi impegnati si evidenzia che la cifra investita è, in termini assoluti, non rilevante e non preclude o vincola altri investimenti che il Comune intende perseguire nel proprio programma.

3.4. VALUTAZIONI GESTIONI ALTERNATIVE.

Le possibili forme di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dall'ordinamento sono sostanzialmente le seguenti:

- a. affidamento del servizio a società interamente pubblica in **house**;
- b. affidamento a società a capitale **misto** pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto");
- c. affidamento del servizio con **gara** ad evidenza pubblica;
- d. gestione in **proprio**.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino 16 n. 21 del 29/04/2013, si è avviata una procedura negoziata, con pubblicazione di bando ex art. 30 d.lgs. 163/2006 s.m.i., per la selezione del socio privato di Seta S.p.A., mediante cessione di partecipazione sociale e stipulazione di convenzione di concessione connessa allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino aperta a tutti gli interessati.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 28 novembre 2013, si è proceduto con l'aggiudicazione definitiva della gara alla Società SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC SPA; in data 27.11.2014 si è provveduto, a seguito dell'esito di gara, a stipulare il contratto di servizio con SETA con scadenza 31.12.2028. di conseguenza non esistono allo stato attuale modalità alternative allo svolgimento del servizio integrato dei rifiuti.

4) PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

L'Amministrazione ritiene che l'acquisto delle quote della società partecipata SETA SpA, sia compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, la scelta adottata è:

- **efficiente**: in quanto l'amministrazione utilizza in maniera accorta le risorse a propria disposizione perseguendo i propri obiettivi nel miglior modo possibile;
- **efficace**: in quanto permette all'amministrazione di raggiungere con successo l'obiettivo prefissato;
- **economica**: in quanto permette all'amministrazione di utilizzare, in modo efficiente, le risorse finanziarie disponibili, raggiungendo in modo efficace l'obiettivo prefissato che è quello del servizio di gestione dei rifiuti.

Pertanto, a fronte di un investimento economico limitato, il Comune ha la possibilità di implementare il proprio ruolo di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in una società a controllo pubblico, in virtù del modello di governance adottato dalla stessa, avendo la possibilità di incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b) d.lgs. 175/2016.